Anno XXVIII — Sabato 17 Febbraio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 42

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA QUESTIONE DEL GIORNO

II.

Il « socialismo » per se stesso senza la complicità dell'anarchia, fu compreso solamente in Germania, dove vediamo che aumentano di continuo i suoi proseliti, evitando però sempre tutte le dimostrazioni clamorose e delittuose.

Ma in Germania i socialisti si dicono e sono nella loro grande maggioranza evoluzionisti, aspettando che il trionfo delle loro idee sorga dal Parlamento, in cui sperano, in un tempo non molto lontano, di trovarsi in numero talmente forte da potersi imporre.

Vedremo dunque l'idea socialista trionfante in Germania? Non lo crediamo. Di mano in mano che i socialisti diverranno più numerosi essi abbandoneranno tutto quanto sa d'utopia, e lo stato socialista germanico non sarà che l'attuazione di leggi basate sull'equità e sulla giustizia, come tutti desiderano.

Può essere che ci sbagliamo, ma a noi non incute tanto timore il socialismo germanico, perchè comprende perfettamente l'idea della patria; tutti i suoi capi hanno sempre dichiarato che tutti i tedeschi si troverebbero sempre pronti a opporsi a un' invasione francese o russa.

In Inghilterra la questione sociale va perdendo la sua acutezza mercè il buon senso dei migliori uomini di tutti i partiti.

In Francia e in Italia invece *socialismo* e *anarchismo* sono sinonimi, e finora hanno fatto da piedestallo a pochi ambiziosi, od hanno dato adito a commettere spaventevoli delitti, che hanno fatto fremere tutte le persone di cuore.

In Italia, purtroppo, molta colpa spetta alle classi dirigenti, che si sono spinte con frenesia in imprese sballate.

Primo sbaglio è stato quello di voler gettare nell'industria tutte le forze che avrebbero aiutato l'agricoltura, che fu abbandonata a sè stessa nelle mani di ignoranti e cocciuti proprietari.

La smania dei subitanei e forti guadagni, senza avere troppi scrupoli sui mezzi di procacciarli, ha fatto sorgere la questione sociale in un paese, in cui nessuno sapeva nulla di socialismo.

Il governo in 34 anni non ha saputo che far votar leggi.... favorevoli al fisco, e i partiti politici hanno vellicato tutte le passioni popolari, ma non hanno mai pensato a migliorare seriamente le condizioni dei meno abbienti.

Quanto chiasso non si è fatto per l'estensione del suffragio, ed ora molti che ne sono stati i più strenui propugnatori, si persuadono di aver commesso una solenne topica!

L'allargamento del voto si sarebbe dovuto fare un po' per volta e invece si è azzardato il famoso salto nel buio, nè si può più tornare indietro.

Come si vede, dunque, in Italia, le classi dirigenti e il Governo con esse, non sono senza colpa nell'aver fatto sorgere la questione sociale.

I molti spostati della borghesia hanno profittato di questa specie di *caos*, per insinuarsi nella classe operaia e predicarvi l'odio contro l'attuale sistema sociale. E' un fatto che i principali propagatori delle idee socialistiche appartengono alla borghesia.

I nuovi adepti, delle teorie predicate non afferrarono che quella parte che metteva innanzi alla loro mente la possibilità di impossessarsi degli averi degli altri.

In Italia non abbiamo avuto gl'infami attentati di Parigi, ma i sobillatori seppero organizzare un principio d'insurrezione, che fortunatamente potè essere spenta nel suo nascere.

Bisogna dunque far fronte al pericolo sociale, iniziando quei provvedimenti che sono reclamati dalla giustizia, e dimostrando ai pochi facinorosi che non si può impunemente sconvolgere le basi dell'attuale società.

Ferl

FEDERAZIONE FEMMINILE INTERNAZIONALE

Un egregio nostro concittadino ci favorisce la traduzione d'un articolo della *Ligue*, giornale che si pubblica nel Belgio, organo dell'associazione dei diritti della donna.

—

Si è costituita in Inghilterra una Unione internazionale delle donne (International Wimen's Union) sotto il patronato dei campioni i più ardenti della causa femminile di tutti i paesi.

Lo scopo di questa federazione è di propugnare l'affrancamento delle donne in tutti i paesi, di creare dappertutto una corrente pel mantenimento della pace, di stabilire fra i propugnatori dei diritti femminili di ogni nazione, delle relazioni amichevoli e di creare una unità d'azione negli sforzi degli emancipatori di ogni nazionalità.

A capo della Federazione si trova M.ma Warner Snoad, presidentessa dell'Associazione delle donne progressiste d'Inghilterra, una delle scrittrici più popolari del Regno Unito fra quelle che propugnano la causa femminile.

Nel seno del Consiglio generale figurano dei vice presidenti appartenenti ad ogni nazione.

Rileviamo i nomi dei nostri compatrioti M.lle Popelin e Louis Frank.

Nel Consiglio generale furono egualmente chiamati a vedere M. Fredrik Bajer, membro del Falkething Danese e dell'Ufficio interparlamentare della pace; per la Norvegia M. Rayna Neilson; per la Finlandia il dott. E. Westermarck; per la Francia M. Griess-Fraut, M. Leon Richer e M. Deraismes i due decani del *femminilismo* francese; per l'Inghilterra Lady Herny Somerset, Lady Bawger e la viscontessa d'Harberton; per la Germania, il dott. Max Schmid e M m Lina Morgenstern direttrice della più antica pubblicazione femminile tedesca; per l'Olanda, M.m Wilhelmine Drücker, presidentessa dell'Associazione delle donne dell'Olanda; per la Svizzera M.m Kempin-Spyri dottoressa in diritto incaricata dell'insegnamento nei corsi dell'Università di Zurigo; per l'Italia la signorina Rosettina Amadari e la signora Schiff, per gli Stati Uniti M.ms Livermore Clara, R. Colly ed il colonnello T. W. Higginson; pel Giappone M.lle Tel Sena, dottoressa in diritto, figlia del celebre filosofo giapponese, per l'India l'onorevole dott. Naorojt il primo Hindou, che sia stato eletto membro del Parlamento di Westminster.

Le colonie inglesi e gli Stati di Colorado, Connecticut, Kansas, New-York, Ohio, hanno dei rappresentanti speciali nel Consiglio generale.

La tesoriera della Federazione è un inglese, M.me de Rheims Il segretariato è affidato a Mrs. Worrall, assistita da due vicesegretarie Miss Helen Newv e M.lle di Montpensier.

La Federazione ha stabilito a Londra un ufficio centrale d'informazioni universali.

Un matrimonio sempre evanescente

I giornali italiani hanno tutti gli anni una notizia che poi sono chiamati a smentire, come oggi accadde. Pare strano, ma è così. Ad ogni dodici mesi, quando c'è un intervallo anche breve, fra l'una e l'altra notizia, capita in ballo *l'imminente maritaggio* dell'ereditario d'Italia. Per un gran pezzo, alla parte di fidanzata fu comandata una principessa belga. Poi si cambiò la nazionalità. La sposina diventò olandese. Successivamente si sono additate quali future regine d'Italia le arciduchesse d'Austria. Poi, varcando il confine, si passò in Baviera. Si voleva trovare la consorte al figlio d'Umberto nelle giovanette della casa di Vittelsbach. Ma l'una dopo l'altra tutte questo gentili larve femminee scomparvero dall'orizzonte. Quei capi biondi e bruni di belle fanciulle si andarono rapidamente dissolvendo nel nulla. E la gioiosa fanfara dei pronubi cori, appena incominciava a suonare si tacque. L'anno appresso daccapo colla medesima scena.

Io ricordo perfettamente. Quando venticinque anni fa corse la notizia delle nozze di re Umberto una schiera di vezzose e virtuose principesse fu messa a contributo per rappresentare il ruolo di promesse spose. Ma siccome le cose andavano per le lunghe — così Vittorio Emanuele, il quale non amava le cose lunghe — prese bruscamente in mano la faccenda. Ed avendo accanto a sè la figlia di Ferdinando di Savoia — suo fratello — ne improvvisò con facilissimo tatto e rapidità intellettuale — una futura regina d'Italia.

Ma anche allora, quante chiacchiere! quante insinuazioni! E sopratutto, quale e quanto spaccio di fiabe.

—

Adesso siamo ad una nuova edizione di questi fantastici sponsali. Un giornale di Vienna è stato il primo a metter fuori la notizia. Secondo questa, la famiglia d'Absburgo — in omaggio al trito adagio — sta per provvedere all'Italia la sovrana dell'indomani. La fidanzata sarebbe l'arciduchessa Maria Dorotea Amalia, primogenita dell'arciduca Giuseppe, capo degli Honveds ungheresi.

L'altezza imperiale e reale di Giuseppe Carlo Luigi, ha ormai sessantun'anno. Figlio del fu arciduca Giuseppe, Palatino d'Ungheria, nacque a Presburgo. Generale di cavalleria e capo della landwehr ungherese, sposò nel 1864 la principessa di Sassonia-Coburgo e Gotha. Da questo matrimonio nacquero parecchi figli. La primogenita è appunto la principessa Maria Dorotea Amelia. Essendo nata ad Alescoth il 14 giugno 1868, sarebbe d'un anno maggiore del principe ereditario d'Italia. Dato, per un momento, che questo sposalizio si effettuasse, re Umberto diverrebbe imparentato con mezza la nobilità austriaca. Intanto una di lei sorella, cioè Margherita Clementina, sposò or non ha guari l'altezza serenissima di Alberto principe di Thun e Taxis. Ed un suo fratello, il giovane arciduca Giuseppe, sposò la bellissima Augusta principessa di Baviera.

Se vogliamo tener dietro ai vincoli del parentado, è facile comprendere che per esso il re d'Italia dell'avvenire, va a restringere ancor più i suoi vincoli di affinità colla casa imperiale austriaca.

Egli diventerà nuovamente cugino di Francesco Giuseppe.

Ma effettivamente egli entrerebbe nella branca Leop o Idina: quella che discende dal connubio di Leopoldo II imperatore con Maria Luisa Infante di Spagna. E' la stessa linea cui appartiene il ramo Lorenese dei granduchi di Toscana. Così Maria Dorotea esce dal ramo della casa regnante. Ed ha quindi il passo sulle altre due linee attualmente non più regnanti, di Toscana e di Modena. Intanto, tutti sanno che la casa d'Austria è altrettanto numerosa quanto numerose sono le stelle del cielo e le arene del mare. Ci fu un tempo in cui i Lorena e gli Asburgo s'erano quasi abbarbicati a tutti i troni d'Europa. Non parliamo dei sovranetti d'Italia. Non c'era tirannello, coronato, sul quale non isventolava in persona di un principe o d'una principessa, la bandiera giallonera, che costituisce la tradizione colorata degli imperiali e reali padroni austro-ungarici.

—

Ed ora a noi. Francamente io non credo a questo maritaggio. D'accordo che ormai nel paese nostro la politica viene in massima parte assurta a velleità dinastiche. Ma anche queste non possono essere spinte al di là. In un paese, come il nostro, d'origine vulcanica, cioè a dire di culla rivoluzionaria — occorre la continuazione del più perfetto equilibrio non tanto fra i poteri per quanto si riferisce ai loro reciprochi rapporti; ma anche fra il sentimentalismo del popolo e quello dei suoi reggitori. Vittorio Emanuele era figlio d'un'austriaca, e marito d'un austriaca. E pure non volle avere per nuora un'austriaca. Rammento difatti che anche pel matrimonio d'Umberto, re Vittorio aveva ricevute vivissime sollecitazioni affinchè accentuasse la sua azione per dare al figlio suo per moglie un'austriaca. Ma il re — cacciatore — colla usata recisione — tagliò il nodo gordiano — schivò ogni pericolo creandosi una nuora eminentemente nazionale. Oggi — pur troppo non è più così. Oggi la politica del paese è spesso costretta a passare attraverso il filtro delle esigenze dinastiche. Conviene a queste il matrimonio fra il principe ereditario d'Italia e l'arciduchessa austriaca?

Assolutamente non credo. E credo per ciò insussistente la notizia. Ad ogni modo, la registrazione era d'obbligo. Non sono io il modesto cancelliere araldico nelle vostre colonne!

F. Giarelli

IL CONGRESSO CATTOLICO

Si ha da Roma, 16:

Sono intervenuti al Congresso circa 300 fra monsignori, prelati e notabilità del laicato clericale.

Sentita la Messa nella chiesa di S. Carlo Borromeo, si riunirono nei locali dell'Accademia dell'Arcadia.

Aprì le sedute il padovano monsignor Grasselli presidente onorario del Congresso: parlarono quindi il dottor Paganuzzi presidente dell'opera dei Congressi, e il principe Massimo presidente effettivo del Congresso.

S'inviò un telegramma di omaggio al Papa: poi monsignor Scotton riferì circa il movimento cattolico italiano.

Alle ore 16 ebbero luogo le adunanze particolari delle quattro Sezioni in cui si divide il Congresso.

Il Congresso comprende quattro Sezioni: azione generale cattolica, e opere di carità, istruzione e stampa, arte cristiana.

Fra le materie della prima Sezione è compresa la difesa civile dei diritti cattolici promuovendo Associazioni per le elezioni amministrative e allargando la propaganda contro i progetti di legge sul divorzio e sulla precedenza del matrimonio civile al religioso.

Innanzi al Tribunale di guerra di Massa

Telegrafano da Massa, 16:

Il tribunale di guerra discusse oggi il processo contro Gattini Carlo, Gattini Giovanni, Gattini Pietro, Ricci Ernesto, Colombi Ubaldo, Mangaraglia Emilio, Bacci Stefano, imputati i primi 4 di associazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile con l'aggravante per Gattini Carlo di essere recidivo e capo della banda; imputati gli altri di favoreggiamento.

Difendono gli imputati il capitano D'Angelo del 72° fanteria, il tenente Traversa aiutante maggiore in 2° del 78.

Cominciati gli interrogatori Gattini Carlo ammette di avere, lavorando nelle cave ove giungevano libri, opuscoli e giornali, succhiato idee anarchiche. Nega di aver tenuto conferenze sovversive, nè frequentate quelle di Molinari. Tuttavia dice sapere che Molinari tenne negli ultimi di dicembre una conferenza anarchica, spiegando gli scopi della setta, eccitando a commettere violenza e a farla finita. Dice di non essersi occupato del movimento del partito dopo scontata la condanna della Corte d'Assise di Casale.

Afferma di avere passata la notte del 13 gennaio, cioè quella, in cui avvenne l'aggressione dei carabinieri alla Foce, in casa di suo nonno a Bedizzano. Nega di aver partecipato ai fatti della caserma di Dogali a Carrara. Dichiara di non avere fatto a tempo di costituirsi volontariamente.

---

14 APPENDICE del Giornale di Udine

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Il nostro corpo è una mirabile riunione di organi, che concorrono tutti in varia guisa alle manifestazioni nostre vitali.

Assai poco nota nelle sue funzioni è la *tiroide*, piccola glandula che giace nella regione anteriore del collo in rapporto colla trachea e che normalmente appare più manifesta nella donna, che nell'uomo. Eppure essa ha una importanza notevolissima e ne riceve sempre più col maggiore sviluppo, che vanno assumendo le scienze mediche.

Una malattia molto volgare della tiroide, endemica anche in qualche villaggio delle nostre Alpi, è quella che porta la deformazione del *gozzo*. A tutti è noto che *gozzo* e *cretinismo* vanno legati da parentela assai stretta. Ora si giunge da taluni perfino a voler addossare alla malattia della tiroide le manifestazioni del cretinismo, che dipenderebbero da mancante o insufficente secrezione di questa glandula.

Così adunque la tiroide ammalata può riscontrarsi nella prima età assieme ad un forte arresto di sviluppo. Vi sono dei cretini, che a 18 anni ne dimostrano appena 4, anche in riguardo alla statura, mancanti poi di tutte le facoltà psichiche, idioti fino al punto d'essere veri automi.

D'altro lato abbiamo anche un'altra malattia assai curiosa, che oggi si tende a mettere in relazione colle alterate funzioni della tiroide. E' l'*acromegalia*, che invece colpisce individui adulti, nei quali un brutto giorno cominciano ad aumentare di volume tutte le estremità, testa, mani e piedi, fino a raggiungere dimensioni enormi.

Un caso di questa strana malattia venne in questi giorni osservato e portato a cognizione dei colleghi dall'egregio e distinto dott. Sigurini, medico di Talmassons.

Non voglio qui ricordare diverse altre affezioni, nelle quali la tiroide giuoca una primissima parte.

Appena la chirurgia ebbe libero il varco alle più ardite operazioni colla scoperta della antisepsi, diversi chirurghi e specialmente il Billroth, il celebre professore di Vienna morto pochi giorni fa, e il Kocher estirparono un considerevole numero di gozzi con esito felice in quanto all'atto operativo.

Ma disgraziatamente in gran parte degli individui operati insorgevano a breve andare disturbi particolari della mente, convulsioni ed infine un deperimento progressivo col quadro di un vero stato cretinoide.

Anche i gatti, i cani, le scimmie, cui venga asportata per esperienza la tiroide per intero, dopo alcune settimane soccombono con disturbi nervosi, con disturbi generali della nutrizione.

Lo Zanda nel decorso anno credette di aver trovato nei cani, che questo esito infausto dell'operazione si poteva evitare estirpando loro preventivamente la milza; scoperta che sarebbe riuscita di grandissimo valore per la scienza e per la pratica.

Ma purtroppo tale risultato non ottenne la conferma di due diligenti sperimentatori il prof. G. Vassale e il co. dott. Pio di Brazzà, nostro concittadino, appassionato e intelligente cultore delle scienze mediche. Essi nell'Istituto Psichiatrico di Reggio a 7 cani e a 5 gatti adulti asportarono la milza, e un mese dopo (essendosi questi animali rimessi perfettamente) anche la tiroide per intero. Dopo questa seconda operazione, entro 17 giorni, tutti gli animali perirono presentando i soliti fenomeni di abbattimento, di denutrizione, di eccessi convulsivi.

Allora i due citati autori dovettero ammettere che i cani dello Zanda fossero sopravvissuti perchè non era stata loro estirpata totalmente la tiroide, ma solo una parte.

Infatti perchè l'organismo non se ne risenta basta che venga lasciata in sito una esigua porzione di questa glandula.

E così ora i nostri chirurghi quando è necessario estirpare il gozzo, od asportare la tiroide per altre malattie, ne lasciano sempre una piccola parte; in tal modo riescono ad evitare i danni successivi alla esportazione totale, danni che si lamentarono dopo le prime operazioni del Billroth, del Kocher e d'altri.

G. Pitotti

Gattini Giovanni dichiara che scendendo dalle cave il 16 gennaio udì un rimbombo di colpi di fucile, seguito da uno scontro di truppa. Nega di essere anarchico.

Uguale dichiarazione fa Gattini Pietro che cerca di provare l'*alibi* per il fatto della caserma di Dogali.

Anche gli altri accusati tentano di giustificarsi.

Si interrogano quindi i testi di accusa tutti guardie di città, carabinieri e ufficiali che depongono contro gl'imputati.

Sono poi chiamati a deporre 19 testi di difesa. L'udienza viene rimandata ad oggi.

IL VULCANISMO NEL VENETO

Interessanti particolari

L'illustre geologo, prof. Torquato Taramelli, ha tenuto domenica scorsa a Salò una interessante conferenza sul « Vulcanismo nel Veneto. »

Cominciando a discorrere del tempo in cui il Veneto era sotto il mare, l'insigne scienziato nota come prima di arrivare all'epoca miocenica occorra considerare tre periodi: 1. Periodo di sedimentazione, cioè quando si depositavano in fondo al mare dei detriti; 2. Periodo, o di corrugamento, cioè quando la crosta della terra andava raggrinzandosi. Per mostrare questo fenomeno molto opportunamente ricorre all'esempio della mela che, stando per parecchio tempo esposta all'atmosfera, coll'evaporazione perde gli umori e finisce per raggrinzarsi. Finalmente parla del terzo periodo o di eruzione.

L'oratore qui tratta diffusamente di questi tre periodi e illustra le sue asserzioni con esempi e mostra su una carta geologica del Veneto l'evoluzione per la quale è passata quella ragione. Si ferma poi a parlare dei Colli Euganei. Dichiara che quantunque siano di prodotto di vulcani, tuttavia di vulcani non restano traccie.

Viene poi a considerare gli avanzi del vulcanismo nel Veneto ed accenna alle numerose sorgenti termali, quali quelle di Abano, di Monte Ortone e di Sermione.

Considerato se vi possa essere analogia tra i frequenti terremoti nel Veneto e l'antica sua condizione di plaga vulcanica, lo nega. Il terremoto nel Veneto è tectonico e non vulcanico come quello del mezzodì d'Italia, vale a dire è di assestamento. Infatti nel Veneto, il terremoto, quando avviene, è susseguito da parecchie ondulazioni, mentre, per esempio, quello d'Ischia fu piuttosto esplosivo.

Nel Veneto i terremoti erano più frequenti prima del 1500. Dopo quell'epoca divennero più rari.

Il detto conferenziere ricorda i danni rilevanti, che s'ebbero a lamentare nella nostra regione per la frequenza delle scosse di terremoto. Ma piuttosto che alla violenza delle scosse egli attribuisce l'entità maggiore di tali danni alla cattiva costruzione delle case.

In onore d'un pubblicista

L'altra sera parecchi colleghi della Camera, ammiratori delle modeste virtù del pubblicista Valentino Rizzo, nella ricorrenza del suo onomastico gli offrirono un pranzo alle *Venete*.

Intervennero, fra gli altri, il ministro Ferraris, il sotto-segretario di stato Galli, i deputati Bertolini, Danieli, *De Puppi*, Valli, Lucchini e *Solimbergo*.

Scarcerazioni a Palermo

L'altra sera tardi furono scarcerati l'avv. Maniscalco, direttore della defunta *Giustizia Sociale*, Ceraulo, segretario del Comitato centrale socialista, Gaetano Scalora, vice-presidente del fascio di Piana dei Greci, il sarto Leonardi di Catania cugino di De Felice, Don Concetto Urso, Gaetano Rao, presidente del fascio di Canicati, prosciolti dalla Camera di Consiglio.

Dicesi che tutti i sei scarcerati firmarono una dichiarazione di tenersi sempre pronti a disposizione dell'autorità.

130 milioni di maggiori entrate

Al ministero delle finanze si assicura che i progetti che l'on. Sonnino ha elaborato in questi due mesi di vacanze, se fossero adottati tutti, farebbero aumentare le entrate di 130 milioni di lire.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

Stranezze atmosferiche — Delitto o disgrazia? — Collegio nazionale.

Lunedì verso le 18 si scatenò su Cividale un furioso temporale con tuoni e lampi incessanti. Caddero dapprima grossi goccioloni e poscia una fitta grandine, che coprì il suolo con uno strato di parecchi centimetri. Piombarono parecchi fulmini nei dintorni ed uno colpì il camino della filanda Moro, abbattendone il cornicione, poscia entrò nella filanda stessa facendo spezzare più di un centinaio di vetri e spaventando le operaie, due delle quali rimasero tramortite, ma subito dopo rinvennero senza altri malanni che la paura. Tale stranezza non si era mai vista d'inverno e difatti pareva di essere in pieno estate. La temperatura dopo ritornato il sereno si abbassò notevolmente anche per la molta neve caduta nei monti e ciò fa sperare che fatto questo sfogo, il tempo si sia rimesso al bello.

Presso Rubignacco, furono rinvenute traccie di sangue e un paio di scarpe: dalle indagini praticate finora dalle autorità nulla si lasciò trapelare. Vi terrò informati in seguito se qualche cosa verrà in chiaro: molti parlano di una aggressione, ma certo nulla ancora si sa.

— E' desiderabile che il ministero, come ha provveduto per l'insegnamento della computisteria, inviando qui il prof. Chabot, provveda anche per quello delle scienze naturali, che ora viene impartito da un insegnante, che per quanto benemerito, non è della materia e non può essere enciclopedico. Sappiamo che a tale cattedra ha concorso un egregio concittadino, dottore in scienze naturali e già insegnante nelle regie scuole tecniche e vogliamo sperare che le autorità superiori s'interesseranno della cosa.

DA PORDENONE

La Società fra agenti

della città e circondario di Pordenone in 6 mesi che ha di vita, si è sviluppata in modo veramente ammirevole, sconfessando così quegl'increduli i quali volevano fosse destinata a perire appena nata, come tant'altre istituzioni cittadine. Ma le piante crescono rigogliose quando vi è chi le coltivi con intelletto d'amore! E la Società fra agenti ha proprio la fortuna di essere amministrata da attive, zelanti ed intelligenti persone, le quali si adoperano a tutt'uomo a prò del suo Sodalizio.

Col 31 gennaio p. p. si è chiuso il primo semestre amministrativo della Società. I soci, che dapprima erano solamente 18, crebbero progressivamente, fino ad arrivare al bel numero di 64, dei quali 59 effettivi e 5 contribuenti. Per tasse di ammissione, contribuzioni mensili e proventi straordinari s'ebbe un incasso di L. 804.32. Le spese ascesero a L. 313.88. Il civanzo dunque ammonta a L. 490.44; alle quali si devono aggiungere L. 36.45 di mobili di appartenenza della Società. Da ora in poi le spese si ridurranno certo a poca cosa, perchè si è provvisto quello che era necessario per l'impianto del Sodalizio. Come vedete, questo è su una buonissima via, e tutto fa credere che esso debba avere un brillante avvenire.

Furti, arresti, denuncie

L'altro ieri a S. Daniele veniva arrestato dal sig. delegato Leris certo Persollo Ermenegildo, di Natale, per furto commesso domenica scorsa di un orologio d'argento del valore di lire 24 in pregiudizio di Zuliani Giorgio di Nicolò.

— In Resia venne denunciato certo Chinese Simone, perchè penetrato nel bosco aperto denominato Paut, di proprietà Comunale, vi tagliò ed esportò tanta legna per lire 3.80 circa.

— In Prato Carnico vennero arrestati certo Zanier Andrea, pregiudicato e la di lui sorella Zanier Lucia, impregiudicata, perchè penetrati nel fondo aperto di Del Fabbro Giuseppe, stavano rubandovi del fieno da un pagliaio, ma sorpresi dal proprietario si diedero alla fuga.

— In Codroipo, di notte, ignoti, da pollai aperti annessi all'abitazione attigua di Campo Luigi, Deganutti Giuseppe e Scodellaro Pietro, rubarono polli al primo per L. 4.50 al secondo per lire 3, ed al terzo per lire 4.50.

I funerali di Albino Alberti

L'altra mattina alle 9, nella cappella mortuaria di S. Giusto, a Trieste, venne eseguita la sezione cadaverica di quel povero facchino a nome Albino Alberti, da Vivaro, che morì in seguito all'essergli caduto sul capo un pesante quadrato di legno, mentre lavorava nel magazzino di cotoni in via Chiozza n. 22. Alle ore 15 poi, ebbero luogo i funerali, per cura del fratello del defunto. Le esequie vennero fatte nella cappella attigua alla sala anatomica di S. Giusto, quindi la bara fu collocata su un carro funebre a due cavalli, il quale si diresse poi al cimitero. Un lungo stuolo di compagni di lavoro, di amici e di conoscenti del defunto seguì il funebre convoglio.

Maglier e Hérion Vedi avviso in 4 pagina.

IN MORTE DELL'OTTIMO SEGRETARIO

DOMENICO SCHIAVI

Muzzana del Turgnano 16 febbraio 1894

Perchè assente appresi soltanto oggi con sommo dolore la tragica fine del segretario signor Domenico Schiavi, e pensando quanto quell'uomo era eletto per ingegno e per cuore, quanto egli era benemerito del suo Comune, quanto strazio la sua morte cagionò all'ottima sua moglie e alle figlie, specchio vivente di virtù elette, e al grande vuoto che egli lascia tra i parenti e gli amici, le lacrime mi rigano il ciglio e la parola vien meno all'encomio di quell'anima cara, leale, adorata.

Eri ben degno della stima di tutti, o Domenico, tu che negli affari ponevi quella lealtà che oggi sembra sparita nella *Società del calcolo* eri ben degno dell'affetto dell'ottima tua moglie e delle amate tue figlie, dei tuoi amici, di tutti coloro che ti avvicinavano, tu che avevi sacra la religione dei famigliari affetti e che l'amicizia ricambiavi colla sincerità d'un cavaliere antico. Io che ho potuto apprezzare i sentimenti di lealtà e di amicizia a cui si informava il defunto Domenico Schiavi, perchè a lui unito in affari commerciali, so misurare il dolore che egli lasciò quaggiù.

E' morto un galantuomo, ecco l'annuncio che si può dare a chi resta; imitatene la lealtà, e avrete fatto un commerciante modello, l'amore per la sua famiglia, e per il decoro del Comune e avrete un padre e un cittadino esemplare.

E' morto in un eccesso di sconforto, in uno di quei momenti solenni in cui a certi animi bersagliati, o dalla sventura o da incurabili malattie, torna insopportabile la vita. Ma la sua tragica fine non oltraggia la fede. E' un infelice che cerca nel sepolcro il sollievo a fisici dolori prodotti da una malattia che non perdona. E si è spento colla mente rivolta al cielo ove lo attende il premio delle sue rette e nobili azioni. Per chi maligna sulle cause di dissesti economici che potrebbero aver indotto l'amato Domenico Schiavi al passo fatale sia di protesta e di smentita l'agiato patrimonio che gli ha lasciato e la stima di tutti gli onesti.

Vale o Domenico, ti sia lieve la terra che copre la tua tomba lacrimata e accogli un fiore ed una lacrima da chi ti fu riconoscente quaggiù, e conserverà di te eterna e sacra memoria.

AMERICO MILANI

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Febbraio 17. Ore 8 Termometro +0.8
Minimo aperto notte —2.4 Barometro 754.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione: legg. calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 8.6 Minima —0.4
Media +3.07 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Per le vittime di Aigues Mortes

La tredicesima lista di sottoscrizioni presso i *Reduci* contiene gli elenchi di San Daniele, Cividale, Treppo Grande.

L. 311.15
Liste precedenti » 4186.—

Totale L. 4497.15

Sentenza confermata

Presso la Corte d'appello di Venezia, venne ieri discussa la causa di ferimento ad imputata opera di Tiziano Rosolen, Lorenzo Boscariol, Antonio Marcuzzo e Sante Piovesan, villici di Mansuè a danno di Luigi Tonello.

Il Tribunale di Pordenone, ritenuta la loro responsabilità, li condannò alla reclusione; Rosolen per un anno; Boscariol e Piovesan per mesi otto e Marcuzzo per mesi sei.

Il Rosolen, primo degli imputati, ammette di avere collutato col ferito Tonello, ma vuole essersi difeso perchè aggredito. Gli altri tre imputati negano di avere portata la mano sul Tonello.

Il difensore avv. Cavarzerani sostiene trattarsi di ferimento avvenuto in rissa, escludendosi la premeditazione a favore del Rosolen, non essendovi per gli altri tre imputati prove di colpabilità, ma la Corte confermò la sentenza appellata.

Cotonificio udinese

Domani alle ore 14 nei locali della Banca di Udine ha luogo l'assemblea del Cotonificio udinese.

Nuovo giornale

Martedì p. v., a cura di bravi studenti, uscirà *Goliardo*, periodico settimale, in otto pagine, umoristico-letterario e... puppazzettato.

Agli egregi compilatori i nostri auguri.

INGIURIE

« Aggredito ho il diritto di difendermi » disse benissimo l'altra sera al Consiglio il Pedrioni, « insultato ho il diritto di ridere » dico io oggi per quanto riguarda quell'aureo *Cittadino non Italiano*. Non sollevo polemiche; ma è magnifico il vedere come il povero organo dei clericali divenga ogni qual tratto guardia di P. S. e tenti scoprire il nome degli articolisti avversari. Già quando si è a corto d'argomenti anzichè discutere oggettivamente s'ingiuria da chi è lungi dalla civiltà una persona qualunque.

Ma questo poco importa. Amici miei, ed avversari mi mostrarono con una certa qual nausea le violenti parole del famoso *Cittadino (?)* ed io risposi loro che è male lo sprecare *mezza palanca* aiutando così indirettamente un giornale come quello, che per conto mio potevano tenerla in saccoccia, o meglio darla ad un poverello, perchè ugualmente avrei digerito benissimo. Però non è giusto il defraudare i lettori del *Giornale di Udine* della prosa bellissima del *Cittadino*; sarà una prova nuova di creanza, di civiltà e di transigenza clericale. Eccola:

« *Sono un politicone disposto a calpestare il più elementare buon senso ed a tradire la ragione* ».

Scusate se è poco. A tanta *forza* di argomentazione, che deve rispondere un povero diavolo?... Disprezzare l'ingiuriatore e ridere sulla sua acuta scienza di gentile polemista: null'altro.

Il rispondere ancora sarebbe tempo ed inchiostro sprecato.

E.

Per le figlie dei maestri

L'onor. Baccelli ha diramato questa circolare:

« L'onor. professore Ruggero Bonghi, presidente della Giunta di vigilanza del R. Collegio *Regina Margherita* in Anagni, ha indirizzato un caldo appello ai maestri ed alle maestre delle scuole elementari del Regno, per invitarli a condurre a buon porto la lotteria, autorizzata dal Governo a pro del Collegio suddetto.

« Per le difficoltà di trovare nelle presenti condizioni economiche un assuntore che voglia e possa provvedere alle operazioni inerenti alla emissione, è parso a lui, e pare a me, che si possa anche farne a meno, se gli insegnanti elementari vorranno cooperare al collocamento, alla distribuzione ed alla vendita dei biglietti.

« Al compimento di questo fine desiderio che sia volta l'azione vigorosa ed efficace dei RR. Provveditori agli studi e degli Ispettori scolastici.

« Essi, incitando i maestri elementari a dare il loro aiuto e la loro cooperazione per il collocamento dei biglietti, li inviteranno ad unirsi al Comitato di Roma perchè sia completamente raggiunto l'intento.

« Sarà un nuovo titolo di merito per gli educatori del popolo, se con nuovo esempio e mercè loro si otterrà che del denaro, chiesto ai cittadini, nessuna parte vada a vantaggio di speculatori, ma tutto a profitto di quell'Istituto, che deve essere tanto a cuore agli insegnanti, e per quale il Governo del Re ha mostrato sempre il più vivo interessamento. »

Giuoco del calcio (Foot-Ball)

Domani alle 3 pom. ci sarà una bellissima partita sul campo dei giuochi.

I partiti saranno divisi da beretti colorati.

Giornale dei consiglieri municipali ecc.

In Roma, editrice la Società Laziale, è uscito un nuovo giornale d'amministrazione comunale, redatto da persone competentissime in materia legale.

Abbiamo letto il primo numero, e ne riscontrammo l'esenziale utilità pratica, ciò che vale a distinguerlo da altri consimili periodici.

Per il tenue abbonamento annuo (L. 6 00), per la competenza indubbia di chi lo dirige, per i vantaggi che se ne ritraggono, tra cui la risposta gratuita di qualsiasi quesito di diritto amministrativo, noi lo raccomandiamo caldamente a quanti sta a cuore l'interesse dei comuni, ed ai segretari della nostra provincia in ispecie.

Contro la diffusione dell'afta epizootica

Il ministro dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti, prescrivendo loro le norme precauzionali contro la diffusione dell'afta epizootica negli animali bovini, ovini, suini.

Secondo la detta ordinanza di polizia veterinaria, i veterinari comunali, consorziali o liberi esercenti, sono tenuti a fare pronta denunzia all'autorità sanitaria comunale di ogni caso di afta epizootica da loro osservato in un comune del Regno.

Sul grande incendio

del bosco sul Flagello (m. 1460 sul livello del mare) si fanno i più svariati commenti.

Consta che il bosco si estende su circa mille campi friulani, e che è formato in gran parte di malghe, faggi e piante resinose.

Un incendio propagato in un bosco di piante resinose, ed in questa stagione non si spegne così facilmente e può durare delle settimane riducendo tutto in cenere.

Il bosco appartiene in gran parte alle frazioni di *Trasaghis* e *Peonis* del Comune di *Trasaghis*, ed una zona interna al comm. Giacomo conte de Ceconi.

La fatalità perseguita questo bosco, non esclusa quella di trovarsi sopra un monte che porta un brutto nome. Si sa che fu causa di parecchie lotte paesane tra i frazionisti di Peonis e quelli di Trasaghis, specie per il diritto di raccogliere i rami secchi e divelti dalle piante.

Vuolsi da alcuni che l'incendio sia doloso e che non siano estranee in ciò le lotte intestine pei due paesi. Noi però non arrischiamo una recisa affermazione, digiuni di notizie positive in riguardo.

Che l'incendio possa essere stato appiccato maliziosamente, lascierebbe supporre anche la circostanza che gli abitanti non potendo ritrarre reddito alcuno dalle piante, preferiscono distruggerle potendo poi usufruire del bosco come pascolo.

L'incendio cominciò ier l'altro, e fu avvertito verso il mezzodì, e fu visibile pienamente, a distanza, alle ore quindici. Dura ancora estendendosi verso le valli.

L'assassinio di Salt

Nel 27 marzo p. v. si aprirà una sessione della nostra Corte d'Assise e cioè, fra altro, si tratterà nuovamente la causa per l'assassinio di Francesco Cecutti, assessore del Comune di Povoletto, consumato nella frazione di Sait, ove il Cecutti abitava, come a suo tempo fu dettagliamente narrato.

Anzi la discussione di quella causa sarà messa per prima e riuscirà assai interessante e fors'anco emozionante, sia perchè il processo è tutto indiziario sia perchè gli incidenti non mancheranno.

Questa volta, il teste Giuseppe Rossi imputato di testimonianza falsa, comparirà al dibattimento come complice del principale imputato Giovanni Pascolini; Catterina Fabbro dovrà rispondere per falsa testimonianza, e Giuseppe Pascolini, padre del principale imputato, per tentata subornazione di testimoni.

Il Rossi e la Fabbro, oltre al Pascolini figlio, sono nelle carceri giudiziarie; il Pascolini padre trovasi ancora in libertà provvisoria. Finora difensori sono gli avv. Caratti e Bertacioli; ma è probabile che ce ne saranno enche degli altri.

Società « Dante Alighieri »

Il Consiglio del Comitato udinese, nella seduta di ieri sera, prese atto delle comunicazioni fattegli dal presidente, ammise fra i soci ordinari il prof. F. Musoni, il sig. Sebastiano di Montegnacco fu Massimiliano ed il sig. Francesco Doretti; decise poi di convocare i soci in assemblea nei primi giorni di marzo, per l'approvazione del consuntivo 1893.

Posta economica

E. P. — *Latisana*. Ci è giunta troppo tardi la necrologia, per poter esser oggi pubblicata. Dobbiamo poi anche avvertirla che i comunicati d'indole privata non si pubblicano che a pagamento.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via Paolo Sarpi N. 22 II° piano, casa dott. Marzuttini.

Per informazioni rivolgersi al signor Ermenegildo Novelli, via Savorgnana N. 11.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 20 e mezzo avrà luogo la prima rappresentazione del gigantesco *Diorama viaggiante* del prof. A. Koslowski, del palazzo di cristallo di Londra.

Domani si daranno due rappresentazioni, la prima alle 15 1/2, la seconda alle 20 1/2.

E' inutile dire che la novità dello spettacolo e la tenuità del prezzo d'ingresso (cent. 50) faranno accorrere al Minerva un numeroso pubblico.

Tina di Lorenzo

Non perchè il vostro reporter teatrale senta il bisogno di puntellare con gli altrui i suoi convincimenti artistici, non a paravento della sua responsabilità critica avvenire, non in omaggio al sentimento d'autorità, ma a semplice commento del manifesto testè affisso alle cantonate della nostra città e ad indiretto elogio preventivo della Presidenza della Impresa del Teatro Sociale che seppero fare una così illuminata scelta felice, — permettano i lettori che oggi io spigoli nei giornali veneziani qualche apprezzamento sopra la compagnia drammatica del cav. Francesco Pasta e di Tina di Lorenzo che ora recita al Teatro Goldoni di Venezia e che noi avremo prossimamente il godimento intellettuale ed..... estetico di udire e vedere.

Il pubblico veneziano, per il teatro di prosa uno dei più intelligenti e severi d'Italia, ha avuto in queste sere per la prima volta occasione di sentir recitare Tina di Lorenzo e, accoltala dapprima con il prudente, freddo riserbo di chi vuole dare un giudizio proprio, sereno, scevro da compiacenti concessioni e sul quale non influiscano considerazioni estranee a' criteri puramente artistici, ha dovuto poi irrompere spesso in vivaci impeti di calorosa approvazione e finire per fare alla giovane, valorosa, avvenente artista una clamorosa festa d'applausi.

Tina di Lorenzo ha avuto a Venezia un pieno, lusinghiero, grande successo; le sue attitudini artistiche meravigliose hanno ricevuto solenne consacrazione dal pubblico, con spontanea unanimità plaudente, e dalla critica, con larga dovizia di superlativi concordemente elogiante.

Nel *Mondo della noia*, la stupenda, brillante commedia di Pailleron la di Lorenzo «..... è entrata subito nelle piene simpatie del pubblico,.... lo conquistò fin dalle prime scene collo splendore della sua bellezza, colla grazia della sua recitazione.... fu l'ideale delle Susanne» (così il *Rinnovamento*); — «ha mostrato qualità eccezionali...., ha recitato con adorabile ingenuità e con una semplicità meravigliosa..» (così l'*Adriatico*). Dei suoi valenti compagni d'arte si sono particolarmente distinti la Zucchini-Majone, la Fortuzzi, il Pasta, il Berti (una cara conoscenza del pubblico udinese, che lo ricorda primo amoroso nella compagnia Marini) l'Orlandini, il Garzes ed il Russo.

Nell'*Erede*, la forte nuova commedia del Praga, Tina di Lorenzo «.... fu una Costanza costantemente ammirabilissima, affascinante nella grazia ingenua, commovente nei momenti più drammatici, elegantissima sempre nella dizione chiara, nel movimento sobrio, nel sorriso incantevole.... » (così la *Gazzetta di Venezia*); — vi si è «.... affermata colla interpretazione giusta, colorita, colla recitazione semplice e pur efficace.... e sollevò entusiastici applausi...» (così il *Rinnovamento*); — insomma alla seconda rappresentazione al Goldoni «... si presentò nella sua vera luce, luce intensa, simpatica che illumina tutte le facce di un personaggio e lo mette in bella evidenza...; — nella chiarezza della dizione, nella verità delle tinte adoperate, nel contrasto fra la nota affettuosa e la dolorosa e la audace, trovò effetti giusti, veri, commoventi....; ed il pubblico festeggiò, ammirò, applaudì con sincerità d'entusiasmo» (così la *Venezia*).

E nel *Facciamo divorzio*, una delle più felici satire di Vittoriano Sardou, Tina di Lorenzo è stata a Venezia: «.... graziosissima, veramente graziosissima — non c'è altra parola — .... »; Cipriana da lei «personificata bellamente... avvinse in tutte le scene della brillante commedia l'attenzione del pubblico, che apprezzò ogni particolare della felicissima interpretazione.... » (così la *Gazzetta di Venezia*); — «.... ha superato vittoriosamente la prova, rivelandosi sempre interprete mirabile, diligente, coscienzosa attrice; in ogni manifestazione delle sue belle attitudini...; ha saputo trascinare il pubblico all'applauso più caldo e spontaneo, all'approvazione più schietta e convinta, perchè la sua corretta dizione rende con grande efficacia di verità, ogni frase ogni astuzia...» (così l'*Adriatico*). E degni di lei sono stati i suoi compagni, e specialmente il cav. Pasta ed il Garzes.

Dei trionfi veneziani della affascinante, bellissima attrice noi con interessato egoismo vivamente ci compiacciamo; essi però non ci meravigliano, chè sono perfettamente armonizzanti con quelli ottenuti dall'eletta artista nelle maggiori città italiane. Tina di Lorenzo non è più soltanto, come pochi anni or sono, un punto luminoso apparso improvvisamente sull'orizzonte della scena, ora è un astro di prima grandezza che brilla di vivida luce; non è più il caso, come per lo passato, di parlare della sua potenzialità artistica, chè ormai la di Lorenzo, ancor giovanissima ha raggiunto le più alte cime dell'arte, e sa mantenervisi con la vivezza del suo ingegno e con lo studio coscienzioso e paziente.

Paolo Raymond

Programma musicale

dei pezzi che la Banda del 26° fanteria eseguirà domani dalle ore 12.30 alle 14 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia «Passeggiata militare» — Gerboni
2. Mazurka «Al Chiar di Luna» — Tarditi
3. Sinfonia «Guerra in quattro» — Pedrotti
4. Valzer «Manolo» — Waldteufel
5. Pot Pourri sull'opera «Salvator Rosa» — Gomes
6. Polka «Ciricicici» — Filippa

Libri e Giornali

Un ottimo libro di un professore del nostro Liceo

Il dott. Augusto Gazzani professore di filosofia al nostro Liceo, ci ha mandato in omaggio il libro: **Nozioni di Etica** — *Parte prima.*

Come egli dice nella Prefazione il libro è fatto per i studenti delle scuole secondarie i quali possono trovarvi «raccolti gli ultimi risultati della scuola positiva e rispecchiata particolarmente questa esigenza dell'odierno pensiero filosofico italiano.»

Noi plaudiamo all'intento dell'egregio professore, e siamo persuasi che non gli sono mancati i mezzi. Purtroppo nelle nostre scuole, la laicizzazione non apportò finora grandi frutti, specie negli studi filosofici. In gran parte delle scuole dello stato s'insegnò e s'insegna la morale scolastica nè più nè meno che nei Seminari.

Ed è ben meritato pertanto un plauso a chi con un metodo piano ed adatto, si fa propagatore di un sistema di filosofia che non stride coi principî della scienza, e non mette nelle menti dei giovani quel funesto dissidio tra la ragione scientifica e quella filosofica delle cose, che finora è la causa perenne della poca serietà e della stagnazione del progresso educativo italiano.

Abbiamo desiderio di riparlare del libro e ritornare sull'argomento.

MINERVA
Anno IV

Rassegna Internazionale mensile e rivista delle riviste, diretta dal prof. Federico Garlanda, dell'Università di Roma. Roma, Corso, 219.

Abbonamento annuo L. 10, un numero di saggio lire 1.

Minerva esce una volta al mese in fascicoli di 100 pagine. *Minerva* riproduce in ogni numero la sostanza dei migliori articoli pubblicati dalle più autorevoli riviste di qualsiasi parte del mondo. *Minerva* pubblica in ogni numero una lunga, densa, interessante Rivista delle Riviste e i Sommari di cinquanta fra le migliori dell'Europa e dell'America.

Edmondo De Amicis scrive: «Dopo che leggo la sua *Minerva* non comprendo come io potessi farne senza prima di conoscerla. Essa mi allarga la vita del pensiero, mi agevola tutti gli studi, mi suscita e mi appaga mille curiosità intellettuali che prima non avevo, mi dà ogni mese in poche ore il vantaggio e il diletto di settimane intere di lettura. Augurando fortuna alla sua Rivista.

Giornale di Kneipp

Il numero 18 del «Giornale di Kneipp» indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp contiene:

Il catarro allo stomaco. — La nervosità. — L'acqua per le malattie acute. — La cura dell'acqua nei tempi passati — La costipazione cronica. Per vivere a lungo. — I buoni effetti dell'acqua. — L'uso quotidiano degli spiriti. — Regole per viver bene — Corrispondenze. — In giro. — Consultore medico. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento antecipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del «Giornale di Kneipp» Via della Posta 16, Udine. — I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

I fasti dell'anarchia

L'attentato contro l'osservatorio di Greenwich

Londra, 16. A Greenwich, ad un'ora di distanza dalla capitale, ove è il grande osservatorio astronomico, gli anarchici hanno commesso uno dei loro soliti criminosi attentati.

Iersera, poco dopo l'imbrunire, fu udita presso l'osservatorio, una fortissima detonazione.

I guardiani accorsi trovarono un'individuo che giaceva a terra mortalmente ferito dalle scheggie della bomba che aveva prodotto l'esplosione.

Si crede che l'individuo volesse far saltare l'osservatorio.

Del fatto fu tosto avvertito l'ufficio centrale di polizia: parecchi funzionari recatisi a Greenwich apersero un'inchiesta che sino ad ora non ha condotto a risultato di sorta.

L'attentato ha profondamente commossa la cittadinanza.

La confessione del colpevole

Londra, 16. Il bombardiere dell'osservatorio di Greenwich ha confessato il suo delitto.

Disse chiamarsi Bourdin, d'essere francese e di appartenere al partito dell'anarchia.

Egli però, a quanto sembra non aveva voluto far saltare l'Osservatorio ma soltanto sbarazzarsi di alcune materie esplodenti che teneva in casa sua e che potevano comprometterlo.

Dieci minuti dopo da che era stato raccolto sulla via moriva in seguito alle ferite riportate.

Aveva il ventre orribilmente squarciato, le carni a brandelli e l'occhio destro strappato dall'orbita.

Indosso a lui, oltre pochi *pence*, gli rinvennero dei cartoncini a stampa col seguente indirizzo: *Martial Bourdin — Authonomie Club.*

L'anarchismo a Parigi
Chi era il padre di Henry

Parigi, 16. Un redattore del *Temps* il quale intervistò la madre di Henry, ostessa in un villaggio presso la capitale, ne ebbe in risposta che essa non ha altri figli che Fortuné, attualmente nelle carceri di Clairvaux, ed un altro ragazzo di 12 anni. Non si vuol confessare madre di Emilio.

Aggiunse poi che suo marito non morì in esilio ma in Francia, e che si chiamava Du Boisgobey.

Da questo nasce il sospetto che il bombardiere del caffè *Terminus* sia figlio del noto romanziere.

Il *Temps* e la *Presse* discutono questa possibilità dando delle prove in appoggio a quanto asseriscono.

La *Presse* afferma che Henry studiò al collegio mercè le cure della marchesa Dech, sorella del defunto romanziere.

Gli antecedenti del bombardiere

Uscito dal collegio il lanciatore di bombe andò a Venezia con un suo parente ingegnere il quale era incaricato di trattare un grande affare industriale. Ma, dopo poco tempo il giovane Henry si separò dal parente per motivi d'interesse e se ne tornò a Parigi dove cambiò spesso occupazione a causa delle sue idee politiche che lo mettevano in mala vista coi principali.

Lasciò Parigi dopo lo scoppio della bomba al posto di polizia della *rue des Bons Enfants*, da alcuni si afferma anzi che egli abbia preso parte a quello scoppio.

Si recò a Londra dove ben presto entrò in relazione coi capi degli anarchici londinesi capitanando egli stesso un gruppo.

Però la gran massa degli aderenti al partito non lo conosceva neppure.

Tornò in Francia il 18 gennaio scorso deciso di fare il colpo.

L'abitazione dell'anarchico

Malgrado le recise negative di Henry di dare l'indirizzo del domicilio che egli si era preso qui dopo il suo ritorno, sembra a quanto si afferma che il caso abbia aiutato la polizia.

Henry, tornato da Londra sarebbe andato ad abitare a Belleville, al numero 40 della *rue des Envierges.*

Dopo l'arresto del dinamitardo i suoi complici, poichè sembra ormai provato che egli ne abbia avuto, si recarono a casa sua, sforzarono la porta e tolsero dalla stanza di Henry tutto quanto poteva comprometterlo.

Denunciato il fatto al commissario di polizia del quartiere questi sospettò la verità e interrogati abilmente i portinai ed i casigliani acquistò la certezza che Henry aveva abitato in quella casa.

La caccia ad una valigia di bombe

La *Patrie* assicura che una valigia piena di bombe simili a quella lanciata da Henry è stata spedita a Londra. Si sono perdute le traccie degli speditori.

Telegrammi

Gravissimo disastro a bordo della Marina tedesca
Quarantasei morti

Kiel, 16. A bordo della nuova corazzata *Brandenburg* è scoppiato il tubo principale della caldaja, questa mattina, mentre la nave faceva le prove di velocità. Sonvi 46 morti, e nove più o meno gravemente feriti.

Quattro vapori furono inviati in soccorso della *Brandenburg.*

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 17 febbraio 1894

	16 feb.	17 feb.
Rendita		
Ital 5 % contanti	87.35	89. –
» fine mese	87.40	89.10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	91. –	91 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	285.—	275.—
Fondiaria d'Italia 4 %	455.—	455.—
» » » 4 1/2	487.—	485.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	905.—	1010.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	215.—	215.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	611.—	620.—
» » Mediterranee	463.—	455.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	114.20	114.—
Germania »	140 20	140.—
Londra »	28.77	28.73
Austria - Banconote	2.29.—	22.8.50
Napoleoni	22 70	22.65
Corone	—.—	—.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	77.40	78.42
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Uliveto (Provincia di Pisa)

L'acqua di Uliveto, premiata più volte con medaglia, come attestarono le più illustri celebrità mediche, è superiore a quelle tanto decantate di Vichy, Vals e Carlsbad nella cura della gotta, artrite-cronica, dolori e catarri d'ogni genere, tofi gottosi e renelle, rigidità articolari, e in tutte le affezioni dello stomaco, utero, intestini, amonorrea, nevralgia, nevrosi languide, digestioni, stati morbosi cronici del fegato e della milza. 3

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Cheiriel**, cav. prof. **Ricardo Teti**, cav. prov. **P. T. Donati**, cav. dott. **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutta l'Italia **A. V. RADDO-Udine.**

Riapertura d'osteria

In via Gemona oggi è stata riaperta al pubblico l'antica osteria dei *Tre Re* con eccellenti vini nostrani.

Stanza d'affittare

ad uso studio col 1° marzo p. v. in via Bartolini n. 5 1° piano. Rivolgersi al perito Ettore Cosattini ivi.

D'affittare
anche subito

in via Bartolini N. 6 (sei) il primo piano. Rivolgersi al portinaio della casa di rimpetto via Bartolini N. 5.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

SI RISCHIANO SOLAMENTE
Centesimi **25**
PER OGNI LIRA DI SPESA

e si possono vincere più di Duecentomila Lire in contanti, senza alcuna ritenuta e garantite da corrispondente deposito presso la BANCA D'ITALIA — Sede di Genova

Sollecitare l'acquisto di qualche biglietto della grande Lotteria Italiana Privilegiata, l'unica autorizzata dal R. Governo, con estrazione irrevocabile al 28 Febbraio corrente in Genova — Ogni biglietto costa Una Lira.

I premi da sorteggiarsi sono 8305 da Lire Duecentomila, Diecimila Cinquemila, ecc., tutti pagabili in contanti I biglietti vincitori o non, vengono riaccettati, a centesimi settantacinque cadauno, in modo che si concorre a tutti i premi colla spesa di centesimi venticinque. Il programma che si distribuisce GRATIS contiene tutti i dettagli.

La vendita dei pochi biglietti ancora disponibili è aperta in Genova presso la **Banca di Emissioni** Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

I lotti di Cento biglietti - costo 100 Lire - oltre ai vantaggi indicati, hanno vincita in contanti, garantita.

Disturbi della digestione, catarro dello stomaco dispepsia, inappetenza, bruciore nello stomaco ecc ecc. come pure catarro, degli organi respiratorii, ingorghi, tosse, raucedine sono le malattie le quali possono essere curate con la

ottenendone i più soddisfacenti risultati a detta delle autorità mediche. III.

Si trova nelle principali farmacie

PER L'INFLUENZA

Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente:

VINO
Barolo stravecchio a L. **2.25** la bott.
Barolo » » **1.50** »
vetro compreso. Qualità senz'eccezione.

F.lli DORTA

GRANDE STABILIMENTO
PIANOFORTI
DI
GIUSEPPE RIVA
UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni piani.
Assortimento istrumenti musicali: **Mandolini - Violini - Chitarre** ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti.

Gelsi Primitivi o Cattaneo
Vedi avviso in 4ª pagina

GRASSI e CORBELLI
MANIFATTURE e SARTORIA

Via Paolo Canciani e Rialto - **UDINE** - Via Paolo Canciani e Rialto

Assortimento stoffe da uomo e da signora - Impermeabili specialità - Pelliccerie - Mode - Confezioni, ecc.

Il tagliatore sig. **LUIGI CORBELLI** garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova, taglio elegante e preciso ed una accurata confezione. **Prezzi di massima convenienza.**

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Grandi Stabilimenti di Gelsicoltura

DELLA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

unica ed esclusiva introduttrice e distributrice

DEI

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

LA DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti comuni da Diaspis; che i piantonai trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante.

Il Gelso Primitivo o Cattaneo, giudicato il migliore di tutti *pel valore nutritivo della sua foglia selvatica - per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto - per la resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi per cui vegeta splendidamente anche se posto dove un altro sia poco prima perito - per la precocità ed impareggiabile resistenza alle nebbie, brine e gelate precoci e serotini — per la speciale sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammette la potatura annuale è il ... ltre indicato il più adatto anche per le località visitate dalla Dias*.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti ... gronomi, Bachicultori, Commissioni scientifiche Congressi ecc., già in par... pubblicati.)

AVVERTENZA

Il Gelso Primitivo o Cattaneo (*Morus Alba*) col quale già da 29 anni si iniziò la più importante ed encomiata delle riforme arboree non devesi confondere, come alcuni fanno nè coi Gelsi Giapponesi, nè con quelli delle Filippine, Chinesi, ecc. - innesti, riproduzione, ecc., offerti dal Commercio, anche sotto tali ed altre denominazioni. - Giova poi osservare che l'innesto torna sempre di grave danno alla robustezza e longevità della pianta non solo, ma ben anche alla bontà della foglia.

Tutti gli esemplari, a maggior garanzia, vengono contrassegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto - Alberello - Ceppaie speciali per siepi - spalliere per boschetti - praterie specializzate e da vivaio.

SEME-BACHI anche in celle con farfalle garantite sane al 100 0|0 Verde Cattaneo - Giallo - Incrocio Bianco - Giallo.

Semi da Cereali e da Prato; Miscugli speciali per la formazione di praterie.

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in *Milano, Corso Magenta N. 44*

Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. M. P. Cancianini

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento.

Ottennero Diploma all'Esposiz. d'igiene di Milano le «**Maglierie igieniche «anti reumatiche le «migliori in commercio, pura finissima Lana**

HERION

«**raccomandate e garantite dal celebre «iginista perofessore «Paolo Mantegazza, «senatore**

Deposito in Udine presso E. Mason e G. Rea.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion Diffidare dall'imitazione.

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

Già della Società per Azioni Burdin Maggiore & C.

MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO

STABILIMENTO FONDATO NEL 1817 — IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA

FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.

CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo Granturco, Riso, Panico, Miglio.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese

POMI DI TERRA: Varietà a grande prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi, viti, piante per imboschimenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi, 2 Peri, 2 Meli (Varietà) — belle piante ad alto fusto varietà di merito, imballate e franche alla stazione di Milano — 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni (Varietà)

Lire 10.

Collezione I composta di 15 piante di VITI.

N. 15 VITI uva da mensa assortite in 5 buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. 5.50.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Per incontrare le migliori occasioni

di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, sellerie,

CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programma al Tattersall Italiano, Milano, unico Stabilimento nazionale approvato dal R. Governo. — Contratti per corrispondenza - Permute informazioni - Scuola d'equitazione - Nolleggi.

ARTICOLI PER SCUDERIA

Grasso Viennese di utilità sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., ecc., alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorali dei cavalli: al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante coperta di lana inglese, servibile per cavalli e come plaids in vettura od in viaggio, per L. 8 franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenze a piegarsi. L. 4,50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Fanali per carrozze eleganti simi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scarponi per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL — Milano.

Ultime creazioni della moda

Pellegrina foggia marmotta nera, foderata in raso seta trapuntato con relativo manicotto portante ricchi fiocchi per l'incredibile prezzo di L. 18.

Boas lungo m. 2,50 o collier a scialletto o manicotto come sopra per sole L. 7.

Colliers a scialletto e manicotto vero Mouflon foderati idem pel sorprendente prezzo di L. 18.

Il tutto franco di porto nel Regno mediante assegno o vaglia a C. Albarello via Terraggio, 12, Milano. Catalogo gratis a richiesta.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio di minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si acquista presso l'Ufficio del *giornale di Udine* a L. 1.

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emolliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

L'ACQUA ... O ... BELLEZZA

Una chioma folta e ... è degna corona della bellezza. ... aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spedisce il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi**

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

L'ACQUA di NOCERA UMBRA — BEVETE A TAVOLA — F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente del quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

FIORI FRESCHI

Si possono avere ogni giorno dal G. Mazzolini, via Cavour N. 15

Udine, 1894 — Tip. editrice G. B. Doretti